0-20

COMUNE DI SAN FRATELLO

Provincia di Messina

Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

N. 48 del Reg. Data 21.04.2016	**OGGETTO: ADOZIONE PIANO COMUNALE AMIANTO (ADEMPIMENTI L.R. 10/2014 E s.m.i.)**

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventuno** del mese di aprile alle ore **12,30** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata, con appositi avvisi, la Giunta Comunale, si è riunita in presenza dei Sigg.:

	Amministratore	Carica	Presenze
1	FULIA Dr. FRANCESCO	Sindaco	NO
2	CARROCCETTO Dr. CIRO	Vice Sindaco	SI
3	SALANITRO Avv. LUIGI	Assessore	SI
4	CARRINI Sig.ra ANTONELLA	Assessore	SI

Presenti 3
Assenti 1

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Stancampiano Carmela
Presiede la seduta, in assenza del Sindaco, Il Vicesindaco Dott. Ciro Carroccetto , il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepita con la L.R. 11.12.1991, n. 48;
Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n. 44;
Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett. i della L.R. n. 48/1991, come modificato con l'art. 12 della L.R. n. 30/2000:
Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere: Favorevole.

VISTA la proposta di deliberazione che viene allegata alla presente in parte integrante e sostanziale;

RITENUTA la stessa, così come formulata, meritevole di approvazione;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTE le LL.RR. nn.44/91, 7/92, 26/93, 32/94, 23/97, 23/28 e 30/2000

VISTO l'O.A.EE.LL. vigenti in Sicilia,come integrato con la L.R. 11/12/1991, n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare, così come formulata, l'allegata proposta di deliberazione intendendosi qui integralmente trascritto, ad ogni effetto di legge, il relativo dispositivo;
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva , stante l'urgenza, ai sensi del 2 comma dell'articolo 12 della Legge regionale n. 44/91.

IL VICESINDACO
F.to Dott.Ciro Carroccetto

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Avv.Luigi Salanitro

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991,n. 44:

- E' stata pubblicata all'Albo pretorio on-line istituito sul sito informatico istituzionale dell'Ente (art. 32 legge n. 69/2009 e art. 12 L.R. n. 5/2011) il giorno_____per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.11, comma 1):

  E' copia conforme all'originale

  Dalla Residenza Municipale, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
*F.to **Dott.ssa Stancampiano Carmela***

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, è stata pubblicata all'Albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art.11:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 21.04.2016.
Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991);

- o Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991;

Dalla Residenza Municipale, lì 21.04.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DA SERVIRE PER USO AMMINISTRATIVO

Dalla Residenza Municipale, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI SAN FRATELLO

PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DA SOTTOPORRE ALLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	**Adozione piano comunale amianto (adempimenti L.r. 10/2014 e s.m.i.)**

APPROVATA CON DELIBERAZIONE DELL GIUNTA COMUNALE

N. 48 DEL 21/04/2016

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Premesso

Che con legge regionale 29 aprile 2014, n. 10 sono state approvate le "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto". Nell'ambito del Dipartimento protezione civile è stato istituito l'Ufficio amianto art. 3, comma 1, che per il conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2, promuove, coordina e realizza entro i termini indicati, quanto previsto dall'art. 4 della medesima legge;

Che la Regione Siciliana, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'art. 2 della sopraindicata legge regionale, ha emanato con Circolare 22 luglio 2015 della Presidenza le " Le Linee Guida per la redazione del Piano Comunale Amianto, previsto con l'art. 4, comma 1;

Che le finalità del "Piano comunale amianto" consistono nella concreta attuazione territoriale di tutte le misure previste dalla vigente normativa efficaci per prevenire o eliminare ogni rischio di decontaminazione da amianto;

Che i comuni provvedono entro tre mesi dalla comunicazione delle linee guida ad adottare il proprio "Piano comunale amianto" e che, entro 30 giorni dall'adozione, è trasmesso all'Ufficio amianto del Dipartimento regionale di protezione civile ed a rendicontare annualmente al suddetto Ufficio i risultati conseguiti.

Considerato

Che la non osservanza dei termini perentori predetti comporta una riduzione percentuale, nella misura stabilita dall'Ufficio amianto, delle risorse assegnate ai comuni in materia di amianto e comunque non inferiore al 40% di quelle spettanti"

Che il piano comunale amianto si prefigge di realizzare gli obiettivi di:

- pervenire in tempi brevi al censimento di tutti i siti, edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali contenenti amianto, e ciò al fine di "fotografare" la situazione e prevenire smaltimenti illeciti con conseguenti abbandoni di rifiuti contenenti amianto che possono diventare, a causa delle sollecitazioni meccaniche e degli agenti atmosferici, fonti di diffusione di fibre;
- rimuovere rapidamente tutti i rifiuti abbandonati contenenti amianto, rafforzando la vigilanza sul territorio per prevenire e reprimere tali fenomeni, ed, infine, programmare gli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto secondo quanto previsto dall'art. 10 della citata L.r. 10/2014;

Ritenuto

Che è necessario compiere tutti gli atti necessari al rispetto delle tempistiche per l'elaborazione, l'adozione e la trasmissione del piano comunale amianto sulla base delle soprarichiamate linee guida, anche al fine di poter usufruire integralmente delle risorse per le bonifiche messe a disposizione dalla L.r. 10/2014 e non incorrere in possibile contestazione di danno erariale;

Che, con Deliberazione di G.M. n. 148 del 08/09/2015 sono state approvate le linee guida di intervento e costituito l'Ufficio Comunale Amianto;

Accertato che l'Ufficio ha redatto il Piano Comunale Amianto;

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto

Si PROPONE Di

1. **Di prendere atto dell'**Allegato Piano Comunale Amianto, redatto in conformità alla legge regionale 29 aprile 2014, n. 10, art. 3, comma 1, e secondo le linee guida con Circolare 22 luglio 2015 della Presidenza;

2. Di trasmettere al Consiglio Comunale per gli adempimenti di competenza il predetto Piano, conformante a quanto disposto dalla L.R. 10/2014.

3. **Dare mandato** Al Dirigente dell'Area Tecnica degli atti necessari e consequenziali successivi alla presa d'atto;

4. **Rendere** immediatamente esecutiva la deliberazione conseguente alla presente proposta

San Fratello, lì 21.04.2016

IL PROPONENTE

SERVIZIO ECONOMICO – FINANZIARIO

Il sottoscritto responsabile del servizio economico – finanziario, a norma dell'art. 1 della L.R. 11.12.1991, n. 48 ed in ordine alla proposta di deliberazione che precede

ATTESTA

La copertura finanziaria della spesa con imputazione della stessa all'intervento in conto competenza/residui del bilancio corrente esercizio indicato nella proposta di deliberazione succitata.

San Fratello, lì _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

_____

Ai sensi dell'1, comma 1, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n. 48, sulla proposta di deliberazione che precede i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

*Il **RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO***

per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere Favorevole

Data 21.06.2016

Il Responsabile

*Il **RESPONSABILE DI RAGIONERIA***

per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere _____

Data ___.___._____

Il Responsabile

_____



COMUNE DI SAN FRATELLO

Provincia di Messina

"PIANO COMUNALE RIMOZIONE AMIANTO"

Ai sensi della L.R. 10/2014 – art.4 –comma 1 lett.b

- Attuazione della Circolare 22 luglio 2015-

marzo '16

IL REDATTORE
(Ing. Giuseppe CONTIGUGLIA)

GRUPPO DI LAVORO

Consulenza Tecnica ed assistenza alla redazione
Geom. SPANO' Rosario

PREMESSA

In ossequio alle prescrizioni normative vigenti, l'Amministrazione Comunale ha attivato gli adempimenti di propria competenza relative alla problematica in epigrafe.

Nello specifico:

1. Deliberazione di G.M. n. 148 del 08/09/2015 - Piano comunale Amianto (Adempimenti L.R. 10/2014), con la quale l'Amministrazione Comunale ha posto in essere gli indirizzi operativi inerenti la problematica in oggetto;
2. Avviso Censimento Amianto rivolto alla popolazione locale, con il quale è data comunicazione/informazione agli utenti circa l'obbligo di comunicare al comune ed all'A.R.P.A. la scheda di auto notifica ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. 10/2014, secondo la tempistica individuata dalla normativa;
3. Con Deliberazione di GM. N. 190 del 11/11/2015 è stato costituito l'Ufficio Comunale Amianto e contestualmente formulate le Linee Guida del Piano Comunale Amianto.
4. Successivamente è stato redatto e pubblicato Avviso Pubblico con il quale si comunicava alla cittadinanza l'obbligo previsto dalla L.R. 10/2014 inerente l'obbligo relativo al censimento dei Materiali Contenenti Amianto (MCA) presenti sul territorio comunale.

In esito alla precedente documentazione amministrativa, sono pervenuti al protocollo dell'Ente n. 26 schede di auto notifica trasmesse da provati cittadini.

ATTIVITA' D'UFFICIO

A seguito dell'adozione delle linee guida del Piano giusta deliberazione di G.M. n. 190/2015, l'Ufficio di Piano ha provveduto a porre in essere gli adempimenti previsti nello stesso.

Il materiale acquisito dal comune di San Fratello, è stato oggetto di accurata attività di verifica e successiva validazione d'ufficio attraverso:

- l'analisi delle singole schede
- verifica sul territorio dello stato di fatto
- digitalizzazione delle schede pervenute
- creazione di banca dati informatica
- creazione di cartografia digitale
- classificazione dei siti ai sensi dell' all'allegato A al D.M. n. 101 del 2003, con le indicazioni della L.R. 10/2014.
- Redazione del Piano Comunale Amianto.

INTRODUZIONE

Il presente Piano Comunale viene redatto in ossequio alle disposizioni previste dalla L.R. 10/2014 – art. 4 comma 1 – lett. B ed in Attuazione della Circolare 22 luglio 2015-, pubblicata sulla GURS del 07/08/2015- n. 32.

In ossequio alle disposizioni normative contenute nella predetta normativa, codesta Amministrazione Comunale, ha provveduto a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla risoluzione di tale problematica, cronologicamente rilevabili sul sito istituzionale dell'Ente ed in premessa evidenziati.

La sintesi finale delle azioni intraprese risulta essere la presente progettazione.

NOZIONI INTRODUTTIVE

La storia dell'amianto è caratterizzata da particolari contraddizioni, in quanto è divenuto, nel corso di pochi decenni, da materiale indispensabile nella vita comune in virtù delle sue doti di ignifucità e malleabilità, a materiale estremamente pericoloso per la salute pubblica.

Infatti, a far data dal 1992, né è stata vietata la sua utilizzazione sul territorio nazionale a causa della sua pericolosità per l'uomo e l'ambiente.

L'amianto o asbesto, è un insieme di minerali del gruppo degli inosilicati e del gruppo dei fillosilicati e comprende una famiglia di silicati fibrosi che, per le caratteristiche di resistenza al calore, agli acidi ed agli alcali, è stato, largamente usato nell'industria, nei trasporti e nell'edilizia, sia in forma friabile (coibentazioni di tubature, pannelli isolanti, rivestimenti isolanti a spruzzo, etc.) che in forma compatta (manufatti in cemento-amianto quali lastre piane o ondulate per coperture, canne fumarie, serbatoi e condotte per acqua, etc.).

A causa della vetustà dei predetti materiali, ed in assenza di idonea manutenzione, gli stessi possono rilasciare nell'ambiente circostante fibre di amianto che, se inalate, provocano gravi patologie dell'apparato respiratorio (l'asbestosi, placche pleuriche e inspessimenti pleurici diffusi, il tumore maligno del polmone e della laringe e il mesotelioma pleurico) nonché neoplasie a carico di altri organi.

Queste patologie possono essere caratterizzate da un lungo intervallo di latenza tra l'inizio dell'esposizione e la comparsa della malattia.

Per far fronte a questi pericoli, già con la legge n. 257/1992 si affidava alle Regioni il compito di predisporre piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, mentre una ulteriore definizione dei criteri per la realizzazione di tali piani, nonché delle funzioni e dei compiti delle Regioni, veniva delineata con il D.P.R. 8 agosto 1994.

In particolare il citato D.P.R., all'art. 8, stabiliva che i piani regionali: "*...identificando una scala di priorità prevedono controlli periodici in relazione alle seguenti possibili situazioni di pericolo.*"

Tra le altre situazioni di pericolo ascrivibili alla possibile presenza di amianto venivano indicati i capannoni utilizzati e/o dismessi, gli edifici e strutture ove è presente amianto spruzzato, gli impianti industriali ove è stato usato amianto per la coibentazione di tubi e serbatoi.

Inoltre l'art. 12 dello stesso D.P.R. 8 agosto 1994 indicava i criteri con cui realizzare il censimento degli edifici nei quali sono presenti materiali o prodotti contenenti amianto libero o in matrice friabile.

Successivamente il D.M. 6 settembre 1994 declinava le *"Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge n. 257 del 27 marzo 1992"*.

Coerentemente con le disposizioni normative di cui sopra la Regione Sicilia ha emanato il decreto presidenziale 27 dicembre 1995 avente titolo: "*Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto*", con il quale veniva disposta l'approvazione formale della deliberazione della Giunta regionale n. 555 del 22 dicembre 1995 relativa a: *"Legge n. 257 del 27 marzo 1992. Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto*".

Tra i punti qualificanti del suddetto piano regionale viene esplicitamente indicato al punto n. 1 il: *"...censimento delle imprese che utilizzano amianto, delle imprese che svolgono attività di bonifica, degli edifici che presentano amianto libero o in matrice friabile", mentre nel paragrafo che detta le modalità di realizzazione del censimento si specificano le tipologie di soggetti e di fattispecie oggetto del censimento stesso, indicando, tra l'altro, ad esempio al punto 9 gli "... edifici o strutture con amianto spruzzato con particolare riguardo, in questa prima fase, a quelli di uso collettivo quali piscine, palestre, cinema, teatri, sale conferenze, etc." ed al punto 10 i "capannoni utilizzati e/o dismessi con componenti di cemento amianto" e precisando altresì le modalità secondo cui attuare il censimento per gli edifici privati.*

Successivamente, la legge n. 93 del 23 marzo 2001 "*Disposizioni in campo ambientale*" ha previsto, tra l'altro, all'art. 20, l'effettuazione del censimento

dell'amianto e degli interventi di bonifica, i finanziamenti necessari per la realizzazione della mappatura dei materiali contenenti amianto presenti sul territorio nazionale, demandando ad un successivo decreto:

a) i criteri per le priorità degli interventi di bonifica;

b) i soggetti e gli strumenti per la realizzazione della mappatura;

a) le fasi e la progressione per la realizzazione della mappatura.

La legge regionale n. 10 del 29 aprile 2014 **"Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto"** fornisce indicazioni per l'adozione, sul territorio regionale, di misure volte alla prevenzione ed al risanamento ambientale rispetto all'inquinamento da fibre di amianto, prevedendo un coordinamento tra la procedure di competenza dei rami dell'Amministrazione Regionale, dell'ARPA, delle ASP e degli enti locali.

In particolare, il ruolo dei comuni è fondamentale per la tutela della salute dei cittadini dai rischi connessi con l'esposizione all'amianto, mediante il censimento, su base locale, dei siti o edifici in cui lo stesso è presente e predisporre nel contempo la sua progressiva rimozione.

Per conseguire tale risultato i comuni, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 10/2014, devono dotarsi di un aggiornato ed efficace **"Piano comunale amianto"**.

OBIETTIVI DEL PIANO COMUNALE AMIANTO

In ossequio alla normativa citata in precedenza, è stato redatto il presente Piano, il quale, partendo dalle Linee Guida precedentemente redatte (Deliberazione di G.M. n. 190 del 11/11/2015), contiene tutte le azioni finalizzate alla concreta attuazione, sul territorio comunale delle misure previste dalla normativa per prevenire o eliminare ogni rischio di contaminazione da amianto in riferimento alla popolazione locale ed alla tutela dell'ambiente.

Per centrare tali obbiettivi, sono state individuate preliminarmente, ***nell'adozione delle Linee Guida di cui alla deliberazione di G.M. n. 190/2015,*** le seguenti azioni operative:

1. **primo obiettivo di piano**: censimento di tutti i siti, edifici, impianti, manufatti e materiali contenenti amianto. Ciò al fine di "fotografare" lo stato di fatto all'attualità.
2. **secondo obbiettivo di piano:** predisposizione e quantificazione degli interventi di rimozione dei materiali abbandonati contenenti amianto secondo quanto previsto dall'art. 10 della legge regionale n. 10/2014
3. **terzo obbiettivo di piano:** porre in essere tutte le azioni di informazione/comunicazione finalizzata a prevenire smaltimenti illeciti e conseguenti abbandoni di rifiuti contenenti amianto sul territorio. Proporre interazioni con altri strumento di pianificazione territoriale.
4. **quarto obbiettivo di piano:** rafforzare la vigilanza sul territorio per prevenire e reprimere fenomeni di abbandono.

AREA DI INTERVENTO

Il territorio del comune di San Fratello dal punto di vista morfologico, si articola su un sistema collinare/montano. Si estende per 67,06 km² in verticale dalle quote più basse (300 mt s.l.m.) fino quasi a Monte Soro (1.800 mt s.l.m.), quarta cima più elevata della Sicilia.

Il sistema degli insediamenti nel territorio consente di riconoscere alcune tipologie insediative prevalenti: il centro urbano con una fascia periurbana che presenta case a bassa densità edilizia ed resto del territorio caratterizzato dal verde agricolo punteggiato da case rurali e dal bosco che ricade nel Parco dei Nebrodi.

La struttura attuale del centro urbano è il risultato ultimo della progressiva attività edificatoria. L'impianto urbano si organizza a partire dal centro storico sul versante nord dell'agglomerato urbano (qui si manifesta la caratteristica forma urbana dei vicoletti, delle scalinate e del tessuto edilizio di piccole case unifamiliari) e si sviluppa verso sud lungo una dorsale che riporta a Monte Soro.

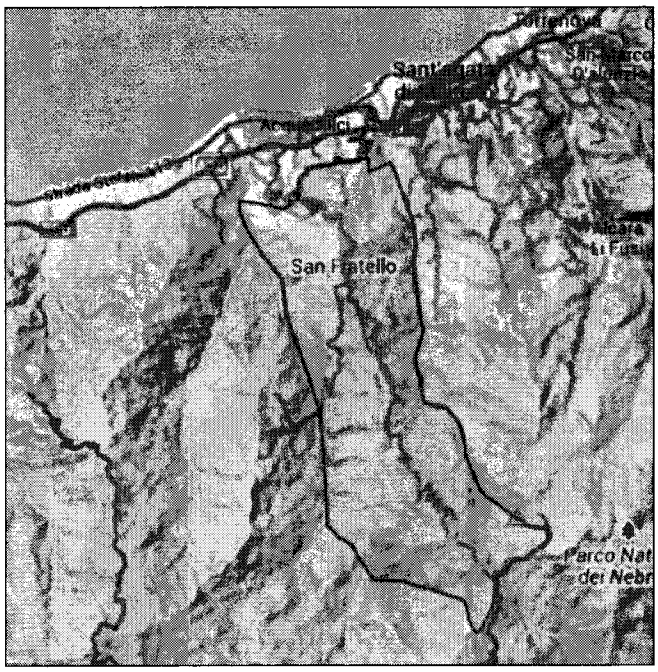
Va evidenziato che lo sviluppo urbanistico di San Fratello è da sempre subordinato a fenomeni di dissesto idrogeologico. La parte più antica del borgo di San Fratello subì nel 1754 uno smottamento che interessò una parte dell'abitato, e venne quasi completamente rasa al suolo, in occasione di una seconda rovinosa frana, l'8 gennaio 1922. A distanza di 88 anni dall'ultima sciagura, il 14 febbraio del 2010 il territorio di San Fratello è stato nuovamente devastato da una frana verificatasi tra il quartiere denominato "Stazzone" e la contrada "Riana" e "San Benedetto", posti sul versante nord/est, di recente edificazione, opposto rispetto a quello in cui si verificarono le precedenti catastrofi. Le conseguenze di tale evento hanno costretto buona parte degli abitanti di San Fratello ad abbandonare le proprie abitazioni.

Gli aggregati edilizi sparsi sul territorio sono per lo più di recente formazione e costituiscono il fenomeno diffuso della seconda abitazione, anche se negli ultimi anni cominciano a determinarsi casi di prima residenza nella zone più vicine alla città.

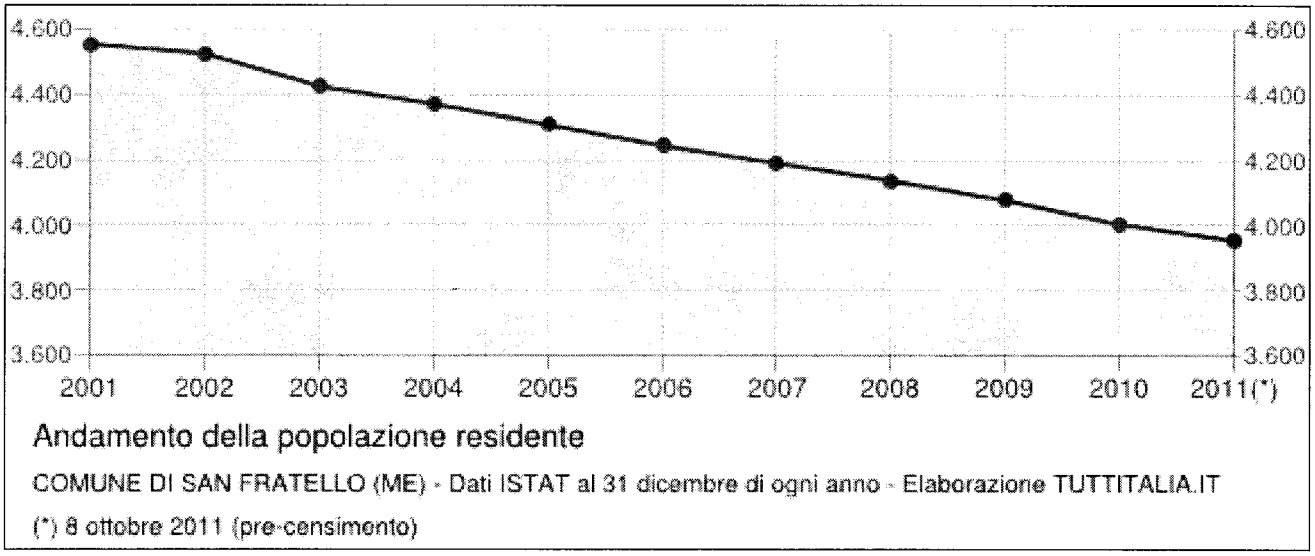
Il sistema viario principale è costituito dalla SS 289 che attraversa dal basso verso l'alto il territorio comunale per tutta la sua lunghezza. Ruolo importante riveste la viabilità comunale che consente di raggiungere gran parte del territorio.

Il confine amministrativo è costituito da una linea territoriale che segue un percorso tra colline e spartiacque condizionata da elementi geografici ben caratterizzati.

Un tratto della Strada Statale 289,in parte, rappresenta essa stessa una linea di confine. In definitiva il territorio del comune di San Fratello confina a Nord con il comune di Acquedolci, ad est con i comuni di Sant'Agata di Militello e Militello Rosmarino, a sud con il comune di Cesarò ed ad ovest con il comune di Caronia.



La popolazione è concentrata per lo più in un unico agglomerato urbano. Dal diagramma sotto riportato si evince una progressiva diminuzione della popolazione residente:



Dal rilevamento censuario del 2011 si ricava che nel 2011 la popolazione residente era di 3.942 residenti.

Dai dati in possesso degli uffici comunali, al 2015, la popolazione residente è ulteriormente diminuita fino a 3.744 unità.

LE FASI OPERATIVE DEL PIANO

L'Amministrazione Comunale, in ossequio alla normativa vigente, ha predisposto le Linee Guida di intervento del Piano, secondo il crono programma e con le modalità operative in esso esposti.

Dette linee guida riguardavano n. 4 obbiettivi di piano, di cui, essenzialmente 3 sono enucleati all'attualità nel presente documento.

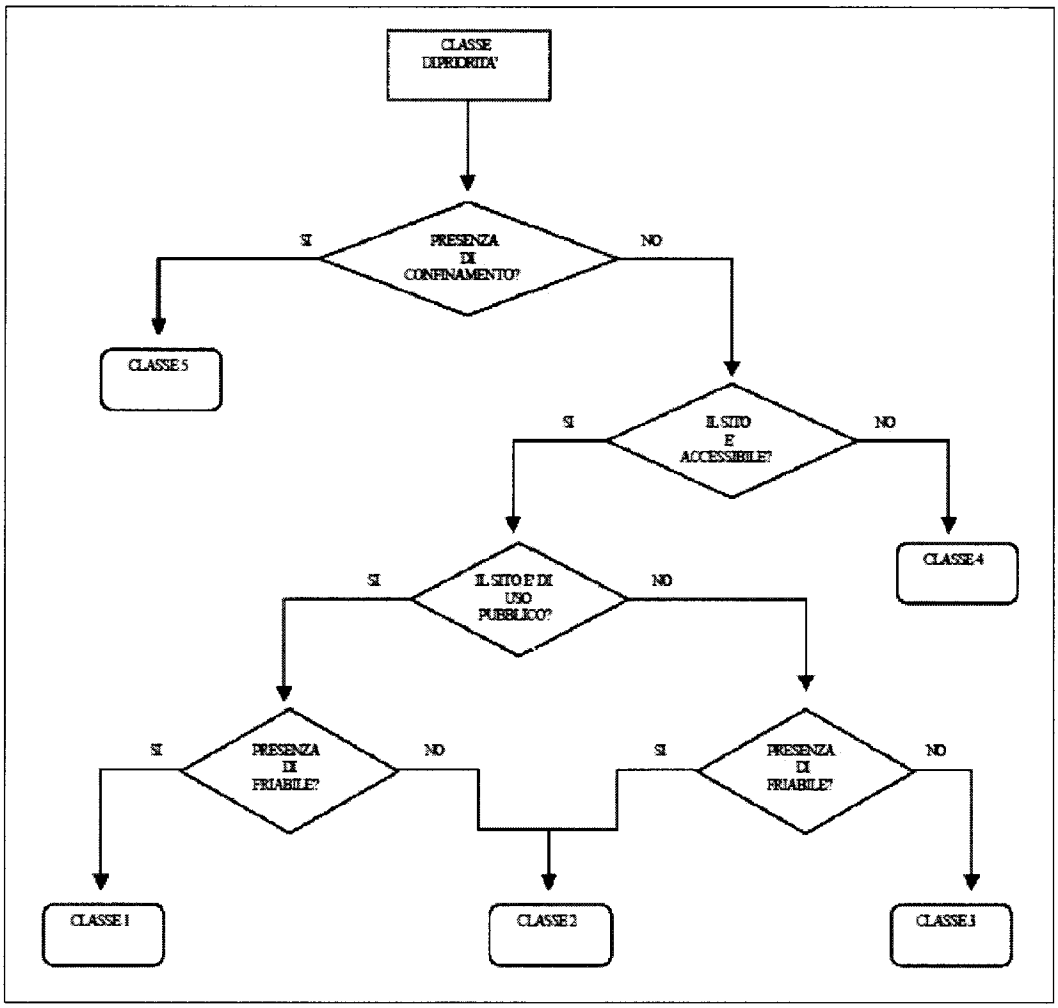
Gli obiettivi di piano:

Riguardano il censimento di tutti i siti, edifici, impianti, manufatti e materiali contenenti amianto sul territorio comunale, finalizzato a "fotografare" lo stato di fatto all'attualità; acquisire dati ed informazioni necessarie a realizzare una aggiornata banca dati.

I VETTORI: rappresentano l'ossatura portante dell'intero Piano comunale, in quanto hanno permesso di definire l'entità del problema, e più specificatamente di predisporre il:

- Censimento dei siti contenti amianto, secondo le classi di priorità individuate dalla Circolare 22/07/2015 (tipologia di materiale contenente amianto, presenza di confinamento, accessibilità, destinazione d'uso (pubblica o privata), etc.).
- Censimento di attività, beni, manufatti ed altri M.C.A.
- Il censimento/indagine territoriale, il quale ha riguardato sia beni pubblici che privati, fotografando lo stato dell'arte, secondo la classe di priorità meglio definitiva nel seguente diagramma di flusso **(fig. 1).**

(Fig. 1).



- Il censimento dei M.C.A., è stato effettuato come anzidetto, secondo le modalità indicate nelle schede di auto notifica allegate alla Circolare 22/07/2015, e più specificatamente ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge regionale n.10 del 29 aprile 2014.

Modalità Operative:

- Sono state acquisite dall'ente le schede di auto notifica prodotte dai cittadini
- Sono stati effettuati i necessari controlli sul territorio per verificarne la rispondenza
- È stata effettuata la classificazione di rischio dei singoli siti
- È stata redatta adeguata banca dati digitale da aggiornare periodicamente

- È stata redatta adeguata cartografia digitale dei siti oggetto di censimento.

Risultati ottenuti:

- Acquisizione dei i dati territoriali necessari a realizzare una adeguata banca dati aggiornata propedeutica agli interventi operativi, da aggiornare con cadenza annuale, e da mettere a disposizione di altri Enti competenti in materia (A.R.P.A.; Ufficio Regionale Amianto, A.S.P., etc.).
- Rispondenza alle prescrizioni legislative di settore
- Dotazione di uno strumento amministrativo che permettere maggiore conoscenza della potenziale vulnerabilità ambientale del territorio.

I DATI DEL PIANO

Con l'attività del Piano è stato possibile avere contezza sullo stato di fatto relativo all'oggetto di intervento, pur, ritenendo che, probabilmente il presente lavoro non è esaustivo di tutti i dati territorio, in quanto potrebbero esserci ancora dei siti non censiti.

I dati di sintesi del presente Piano sono riportati nella tabella seguente, suddivise per schede numerate, riportate con la medesima numerazione sulla cartografia tematica allegata al piano.

RIEPILOGO SCHEDE AUTODENUNCIA AMIANTO - SAN FRATELLO

	Dichiarante	Località	Fg.	Part.	Coordinate	Elementi descrittivi	Conf.nto	Accessibile	Uso pubblico	Friabile	Non friabile	Classe priorità
1	Montalto Alfio	Via San Nicolo' - Centro urbano	31	.....	38.010720 N 14.355591E	n.4 serbatoi	NO	SI	NO		NO	3
2	Montalto Benedetto	c.da Pantano - 7	31	60	38,012176 N - 14,354713 E	pannello metri 2x1 ; n. 1 serbatoio	NO	SI	NO		NO	3
3	Mondello Benedetta	dietro castello	31	...	38.011809N 14.355264 E	n. 2 serbatoi	NO	SI	NO		NO	3
4	Triscari Francesco	via Martiri - C.U.	31	341/342/ 346	38,010942N - 14,355692E	kg 200 tubazioni	NO	NO	NO	SI		2
5	Triscari Francesco	via S.Benedetto - 22	33	1133	38,003034N - 14,360184E	kg 180 tubazioni	NO	SI	NO		NO	3
6	Triscari Francesco	c.da Pompa Angiolieri	27	753	38,011577N - 14,362378E	kg 100 tubazioni	NO	SI	NO	SI		2
7	Emanuele Giuseppe	c.da Fontananuova	33	1783	38,005918N - 14,355942E	lastre - mq 60 -	NO	SI	NO		NO	3
8	Carrini Alfio	C.da Umbrì -1	.....	.....	37.590405N 14.354110 E	lastre - mq 40	NO	SI	NO	SI		2
9	Lo Balbo Carmelo		22	181	38.021825N 14.361510E	n. 5 serbatoi	NO	SI	NO		NO	3
10	Versaci Carmelo	via Cirino Scaglione 92	.....	509 - sub.f	38,010070N - 14,355578E	n.2 serbatoi	NO	SI	NO		NO	3
11	Agnello Giuseppe	c.da Fontanine	38	.....	37.595086N 14.360903E	n,4 serbatoi - mq 4,00 lastre	NO	SI	NO		NO	3
12	Fiocco Maria Teresa	via Montenuovo - 5	38	631 - sub. 3	38,002704N - 14,355699E	n.1 serbatoio e tubi canna fumaria	NO	SI	NO		NO	3
13	Orifici Rosa	c.da Pulezzo	38	808	38,000598N - 14,354374E	CANNA FUMARIA	NO	SI	NO		NO	3

14	Orifici Rosa	c.da Bauzzo	34	32	38,013064N - 14,365789E	CANNA FUMARIA	NO	SI	NO		NO	3
15	Orifici Rosa	c.da Porcaro	35	198	38.003628N 14.362731E	PANNELLI E SERBATOIO	NO	SI	NO		NO	3
16	Versaci Anna	via Gioberti	32	914- sub.1	38,004918N - 14,354858E	n.3 serbatoi idrici	NO	SI	NO		NO	3
17	Cardali Salvatore	C.da Petito	33	15	38,011972N - 14,364056E	lastre mq 40,00	SI	NO	NO		NO	3
18	Lo Balbo Benedetto	via Di Giorgio - 9	32	1576	38,005873N - 14,355030E	n. 2 serbatoi	NO	SI	NO		NO	3
19	Lo Balbo Maria Benuccia	via Di Giorgio - 9	32	1576	38,005873N - 14,355030E	n. 2 serbatoi	NO	SI	NO		NO	3
20	Caiola Benedetto	via Acquanuova	31	850	38,011993N - 14,355175E	n. 1 serbatoio idrico	NO	SI	NO		NO	3
21	La Marca Benedetta	Via Nuova	32	1125	38,003832N - 14,355091	n. 1 serbatoio idrico	NO	SI	NO		NO	3
22	REITANO Cirino	via Taoromina - 55	33	1463	38,003220N - 14,355870E	canna fumaria	NO	SI	NO		NO	3
23	Triscari Serafina	C.da Castellaro	21	225	38,024123N - 14,354255E	n.3 serbatoi + mq 17,00 pannelli	NO	SI	NO		NO	3
24	Oriti Teresa	c.da Orello	27	682	38,012303N - 14,360246E	n. 2 serbatoi	NO	SI	NO	SI		2
25	Carrini Luigi	c.da Fontana del Pozzo	33	1813	38,002897N - 14,364594E	lastre mq 37,00	NO	SI	NO		NO	3
26	Carroccio Serafina	c.da Acquanuova	27	295	38,011807N - 14,355654E	lastre onduline - mq 16,00 - fabbricato non ad uso abitativo- uso agricolo - adiacente strada pubblica	NO	SI	NO		NO	3
27	comune di San Fratello	loc. Ranone	53	1	37,582766N - 14,363527E	lastre copertura - mq 1500,00	NO	SI	SI		NO	2
28	comune di San Fratello	loc. Ciccaldo	57	57	37,573150N - 14,364594E	lastre copertura - mq 1500,00	NO	SI	SI		NO	2
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	**L'ISTRUTTORE TECNICO SALVATORE PRINCIOTTA**						

Per quanto riportato nel prospetto sopra indicato si evince che:

- ✓ La presenza di materiali contenenti amianto (MCA) nel territorio di questo Comune, alla data di redazione del presente Piano, riguarda i siti indicati nella tabella precedente, con le relative classi di priorità previste dalla normativa vigente.
- ✓ **N. 22 siti risultano avere una Classe di priorità pari a "3".**
- ✓ **N. 6 siti, risultano avere una Classe di priorità pari a "2".**

- ✓ **I M.C.A. ricadenti in siti di Classe 3** risultano interessati dalla presenza di MCA di sola matrice compatta;
- ✓ **N. 4 siti contenenti M.C.A. ricadenti in siti di Classe 2** risultano interessati dalla presenza di MCA di matrice parzialmente friabile;
- ✓ N. 2 siti **contenenti M.C.A. ricadenti in siti di Classe 2 (scheda n. 27 – 28)**, ricadono secondo la classificazione di legge in **Classe 2, (sono di matrice compatta),** in quanto di potenziale uso pubblico e di proprietà pubblica (comune di San Fratello), e per i quali va fatta specifica programmazione interna all'Ente.
- ✓ In nessun sito censito c'è presenza di confinamento.
- ✓ Per quanto acquisito agli atti d'ufficio, non c'è nessuna presenza di programmi di controllo o di mantenimento dei MCA per la valutazione del rischio.

Le classi di priorità che si sono determinate, necessarie per attuare il Programma degli interventi di rimozione dei materiali contenenti amianto (MCA) presenti nel territorio di questo Comune, sono state desunte secondo le disposizioni di cui alla L.R. 10/2014 e s.m.i..

La predetta determinazione è stata eseguita sulla base dei dati rilevati e riportati nel prospetto riassuntivo sopra indicato, nonché sulla base delle indicazioni del diagramma di flusso di cui alla (figura 1).

Il presente Piano, comprensivo degli allegati, dovrà essere trasmesso all'ARPA provinciale ed all'Ufficio Regionale Amianto – Dipartimento Regionale Protezione Civile.

Appare di utile importanza rilevare che il presente lavoro ha seguito le direttive impartite dalle Linee Guida Regionali e della Deliberazione di G.M. n. 191/2015.

Allegati:

1. **Schede di auto notifica**
2. **Cartografia tematica**

San Fratello, lì marzo '16

IL TECNICO

ALLEGATI

RIEPILOGO SCHEDE AUTODENUNCIA AMIANTO - SAN FRATELLO

	Dichiarante	Località	Fg.	Part.	Coordinate	Elementi descrittivi	Conf.nto	Accessibile	Uso pubblico	Friabile	Non friabile	Classe priorità
1	Monaco Alfio	Via San Nicolo' - Centro urbano	31	.....	38.010720 N 14.355591E	n.4 serbatoi	NO	SI	NO		NO	3
2	Montalto Benedetto	c.da Pantano - 7	31	60	38,012176 N - 14,354713 E	pannello metri 2x1 ; n. 1 serbatoio	NO	SI	NO		NO	3
3	Brandello Benedetta	dietro castello	31	...	38.011809N 14.355264 E	n. 2 serbatoi	NO	SI	NO		NO	3
4	Triscari Francesco	via Martiri - C.U.	31	341/342/ 346	38,010942N - 14,355692E	kg 200 tubazioni	NO	NO	NO	SI		2
5	Triscari Francesco	via S.Benedetto - 22	33	1133	38,003034N - 14,360184E	kg 180 tubazioni	NO	SI	NO		NO	3
6	Triscari Francesco	c.da Pompa Angiolieri	27	753	38,011577N - 14,362378E	kg 100 tubazioni	NO	SI	NO	SI		2
7	Emanuele Giuseppe	c.da Fontananuova	33	1783	38,005918N - 14,355942E	lastre - mq 60 -	NO	SI	NO		NO	3
8	Carrini Alfio	C.da Umbri -1	.....	.....	37.590405N 14.354110 E	lastre - mq 40	NO	SI	NO	SI		2
9	Lo Balbo Carmelo		22	181	38.021825N 14.361510E	n. 5 serbatoi	NO	SI	NO		NO	3
10	Versaci Carmelo	via Cirino Scaglione 92	.....	509 - sub.f	38,010070N - 14,355578E	n.2 serbatoi	NO	SI	NO		NO	3
11	Agnello Giuseppe	c.da Fontanine	38	.....	37.595086N 14.360903E	n.4 serbatoi - mq 4,00 lastre	NO	SI	NO		NO	3
12	Fiocco Maria Teresa	via Montenuovo - 5	38	631 - sub. 3	38,002704N - 14,355699E	n.1 serbatoio e tubi canna fumaria	NO	SI	NO		NO	3
13	Orifici Rosa	c.da Pulezzo	38	808	38,000598N - 14,354374E	CANNA FUMARIA	NO	SI	NO		NO	3
14	Orifici Rosa	c.da Bauzzo	34	32	38,013064N - 14,365789E	CANNA FUMARIA	NO	SI	NO		NO	3
15	Orifici Rosa	c.da Porcaro	35	198	38.003628N 14.362731E	PANNELLI E SERBATOIO	NO	SI	NO		NO	3
16	Versaci Anna	via Gioberti	32	914- sub.1	38,004918N - 14,354858E	n.3 serbatoi idrici	NO	SI	NO		NO	3
17	Cardali Salvatore	C.da Petito	33	15	38,011972N - 14,364056E	lastre mq 40,00	SI	NO	NO		NO	3
18	Lo Balbo Benedetto	via Di Giorgio - 9	32	1576	38,005873N - 14,355030E	n. 2 serbatoi	NO	SI	NO		NO	3
19	Lo Balbo Maria Benuccia	via Di Giorgio - 9	32	1576	38,005873N - 14,355030E	n. 2 serbatoi	NO	SI	NO		NO	3
20	Calola Benedetto	via Acquanuova	31	850	38,011993N - 14,355175E	n. 1 serbatoio idrico	NO	SI	NO		NO	3
21	La Marca Benedetta	Via Nuova	32	1125	38,003832N - 14.355091	n. 1 serbatoio idrico	NO	SI	NO		NO	3

22	IGITANO Cirino	via Taormina - 55	33	1463	38,003220N - 14,355870E	canna fumaria	NO	SI	NO		NO	3
23	Triscari Serafina	C.da Castellaro	21	225	38,024123N - 14,354255E	n.3 serbatoi + mq 17,00 pannelli	NO	SI	NO		NO	3
24	Orlà Teresa	c.da Orello	27	682	38,012303N - 14,360246E	n. 2 serbatoi	NO	SI	NO	SI		2
25	Carrini Luigi	c.da Fontana del Pozzo	33	1813	38,002897N - 14,364594E	lastre mq 37,00	NO	SI	NO		NO	3
26	Carroccio Serafina	c.da Acquanuova	27	295	38,011807N - 14,355654E	lastre onduline - mq 16,00 - fabbricato non ad uso abitativo- uso agricolo - adiacente strada pubblica	NO	SI	NO		NO	3
27	comune di San Fratello	loc. Ranone	53	1	37,582766N - 14,363527E	lastre copertura - mq 1500,00	NO	SI	SI		NO	2
26	comune di San Fratello	loc. Ciccaldo	57	57	37,573150N - 14,364594E	lastre copertura - mq 1500,00	NO	SI	SI		NO	2
						L'ISTRUTTORE TECNICO SALVATORE PRINCIOTTA						